# Dalle coste romagnole alla costiera amalfitana: tornano col Comune le vacanze per la terza età

Prenotazione aperte, dal 16 maggio prossimo, per i soggiorni di vacanza estivi a costo calmierato, rivolti ai cittadini ultrasessantenni e alle signore dai 57 anni in su, residenti a Piacenza. E' la nuova edizione dell'iniziativa "A…mare l'estate", promossa dall'assessorato al Nuovo Welfare del Comune di Piacenza in collaborazione con l'agenzia Viaggi dello Zodiaco, che per il 2016 consente di poter scegliere tra turni di villeggiatura di diversa durata e si rivolge anche a persone di età inferiore, purchè in condizioni psicofisiche svantaggiate e supportate da familiari, enti o associazioni.

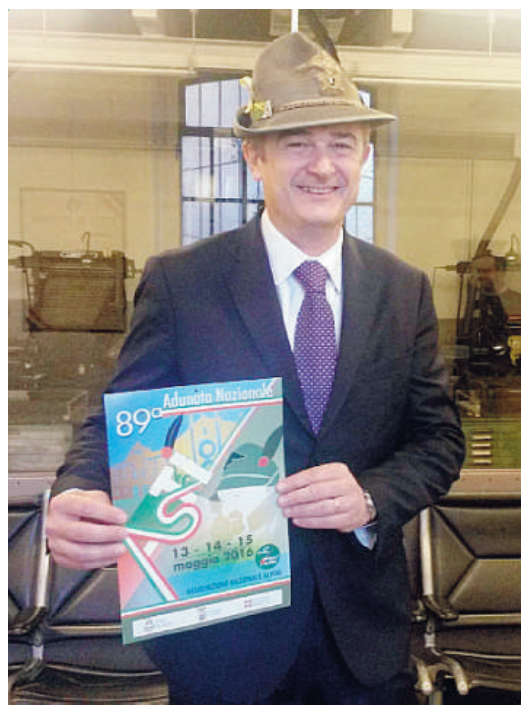
Chi ha già partecipato negli ultimi due anni riceverà a casa un tagliando individuale con il quale potrà effettuare la prenotazione nel giorno indicato, mentre chi intende fruire per la prima volta di questa opportunità potrà prenotare senza formalità nel pomeriggio del 17 maggio, rivolgendosi dalle 15.30 alle 17.30 a Viaggi dello Zodiaco, in via Veneto 13/a. Tutti i viaggi saranno disponibili sino a esaurimento dei posti disponibili: le prenotazioni verranno registrate presso la sede dell'agenzia in via Veneto 13/a dal 16 al 20 maggio, a partire dal 21 maggio presso gli uffici di via Manfredi 12. Per ulteriori informazioni, si può contattare lo 0523-713477, oppure rivolgersi all'ufficio comunale per le Attività socio-ricreative, ai numeri 0523-492724/2743.

Per alcune mete, ci sono date specifiche di prenotazione indicate sull'opuscolo che riporta le destinazioni, scaricabile dal sito Internet del Comune, ma anche spedito a domicilio insieme al tagliando di prenotazione. Lo si può richiedere, in formato cartaceo, agli sportelli Informasociale di via Taverna 39 e via XXIV Maggio 28, al Quic di viale Beverora, al Quinfo di piazzetta Pescheria, o presso i circoli comunali per la Terza Età, le associazioni e i sindacati dei pensionati.

«Siamo consapevoli dell'importanza di questa iniziativa», commenta l'assessore al Nuovo Welfare Stefano Cugini: «Ad ogni stagione, sono infatti circa mille i nostri anziani che si concedono un periodo lontano dalla città, per visitare le zone turistiche di Romagna, Liguria, Trentino, Costiera Amalfitana. I soggiorni climatici, realizzati in collaborazione con i Viaggi dello Zodiaco, sono momenti di riposo e di socialità importanti: vedere il mare e la montagna, passare del tempo insieme e fare nuove conoscenze sono attività salutari, che consentono di sfuggire alla solitudine. Nel futuro prevediamo di rilanciare l'iniziativa, con nuove proposte pensate per ampliare l'offerta, confermando quanto di buono è stato fatto fino ad ora».

# Mille alpini in biancorosso sfileranno per le vie di Asti

## Tutto pronto per l'esodo verso la città piemontese che dal 13 al 15 maggio ospiterà l'Adunata nazionale. La prima con le nuove divise



Il presidente Ana Piacenza, Roberto Lupi, con la locandina dell'Adunata di Asti

Arriva il mese di maggio e gli alpini respirano la brezza dell'Adunata Nazionale. A tre anni da quella memorabile di Piacenza nel 2013 l'evento clou per le penne nere in congedo e in arme torna nelle vicinanze piacentine. Dal 13 al 15 maggio prossimi l'appuntamento sarà ad Asti, in occasione dei 155 anni dell'Unità d'Italia, dei cento della Grande Guerra e dei 70 della Costituzione della Repubblica italiana. La vicinanza con la città di Asti favorirà l'afflusso di piacentini a quella che è l'Adunata nazionale numero 89.

Si stima siano oltre un migliaio le Penne nere e i simpatizzanti piacentini che raggiungeranno il Piemonte a bordo di pullman, treni e mezzi propri. «E' prevedibile che la maggior parte si rechi ad Asti in giornata - osserva Roberto Lupi, presidente della Sezione Ana di Piacenza - anche perché lo sfilamento piacentino è previsto per il primo pomeriggio». La sezione piacentina sfilerà domenica intorno alle ore 14. Sarà l'ultima delle sezioni dell'Emilia Romagna. Per l'occasione gli alpini indosseranno le nuove camicie biancorosse. Ne sono state realizzate 700. Come lo scorso anno il nucleo di Protezione civile Ana sfilerà assieme a tutta la Protezione Civile alpina d'Italia.

Come ormai tradizione, anche ad Asti sono previste le esibizioni dei cori Valnure e Valtidone e della Fanfara. Il Coro Valtidone si esibirà sabato 14 maggio alle ore 20 e 30 ad Asti nella parrocchia del Sacro Cuore. Il Coro Valnure sempre sabato alle medesima ora ma nel duomo di Asti. La Fanfara Ana di Piacenza aprirà lo sfilamento dietro lo striscione "Piacenza Primogenita".

Oggi e domani transitano a Piacenza due gruppi di marciatori alpini che raggiungeranno a piedi Asti per l'Adunata Nazionale. Oggi arriva un gruppo della Sezione Valdagno. Nel pomeriggio visita il centro storico, sarà ospite della sezione di Piacenza per le cena e del Gruppo di Settima per il pernottamento. Domani, partendo dalla zona di Travo ed attraverso sentieri, raggiungerà Passo Penice e quindi Bobbio, dove sarà ospite del Gruppo di Bobbio per la cena ed il pernottamento. Il giorno successivo, sempre attraverso sentieri di montagna raggiungerà Capannette di Pey dove sarà ospitato da una struttura della parrocchia di Zerba, e così via fino ad arrivare ad Asti.

Domani, da Cremona, arriverà un gruppo di marciatori alpini della Sezione di Vicenza. Saranno ospiti del Gruppo di Caorso per un pasto a mezzogiorno e successivamente raggiungeranno Piacenza dove incontreranno il presidente Roberto Lupi nella sede di via Cremona. Saranno poi ospitati dal Gruppo di Settima per la cena e il pernottamento. Il giorno dopo, lunedì, prosegiranno alla volta di Asti.

**Federico Frighi**

# Lo storico "Agnello" perde anche la sua Carmen

## Se n'è andata dopo una lunga malattia l'altra metà della storica coppia di ristoratori

La signora Carmen Baitelli

Nella Piacenza che fu c'era l'Agnello, che stava per Ristorante Agnello, in via Calzolai all'angolo con via Illica. Per più di quarant'anni i gestori sono stati Renato Badini e la moglie, la signora Carmen Baitelli che l'altro giorno se n'è andata dopo una lunga malattia.

Cordiale, ma soprattutto attenta ai piatti tipici piacentini, nel corso degli anni, è diventata insieme al marito depositaria di una cucina invidiabile e per certi aspetti unica. Dalla Carmen e da Renato mezza Italia c'è passata, ha assaggiato i pisarei e fasò, la picula 'd caval o i turtei con la coda. L'ambiente era accogliente. I tavolini richiamavano le trattorie d'una volta, le pareti erano stipate di dipinti di artisti che interpretavano parte della scuola piacentina e il bancone ricordava la bellezza dei ristoranti di ieri, in cui la cordialità e la disponibilità erano biglietti da visita tra i più graditi. Gerry Scotti, nelle sue trasmissioni ricordava con dovizia di particolari la cucina degli amici piacentini Carmen e Renato. Quando Leonardo Benvenuti girò "Belle al bar" nel 1994, all'Agnello fece il proprio quartier generale e la Carmen si diede un gran daffare per accontentare l'intera troupe, dai tecnici agli attori. Quando se se ne andarono dopo quindici giorni di riprese la Carmen si commosse. Benvenuti anche.

Succedeva spesso che personaggi assai noti negli ambienti dello spettacolo e dello sport, facessero tappa all'Agnello, perché amavano il gusto della cucina piacentina; anche Umberto Agnelli capitava ogni tanto da quelle parti. Pochi mesi dopo la scomparsa del figlio, uscì dal ristorante, incontrò una signora anziana che l'avvicinò e gli disse: "Dottore, so cosa prova, anch'io ho perso un figlio da poco". Il dottor Umberto la strinse a sé. Non servivano per individuare il Ristorante Agnello visite guidate o segnalazioni sulle guide turistiche (che per altro si sprecavano in tal senso), perché i turisti dopo avere mangiato con gusto i cibi di una cucina fatta in casa, con tanto di caffè e nocino nostrano uscivano contenti. All'Agnello potevi trovare amministratori che discutevano sul futuro della città, questo o quel professionista, la coppietta e la famiglia. Insomma, tanta bella gente.

Accanto ai proprietari, i fedelissimi Angelo, Andrea e Salvatore. Ma anche gli amici di sempre: Cisco, Mario, Eros, Tiziana e Milena che in questi ultimi giorni non hanno mancato di dare il loro affetto e la loro attenzione sia alla Carmen che a Renato.

La Carmen aveva la responsabilità della cucina; l'incontravi nei momenti di pausa dal lavoro a passeggio coi due cani nei dintorni di piazza Cavalli, quando la città era un salotto e ci si conosceva tutti. Meglio, molto meglio di oggi. La sua cucina ha avuto il pregio di essere rimasta sempre la stessa: la tradizione prima di tutto. Una storia che oggi sembra infinita e che ricorda un passato bello dentro. Il ristorante chiuse i battenti il 31 dicembre 2004. Ci sentimmo tutti un po' in lutto, come oggi del resto dopo i funerali che si sono svolti stamani alla chiesa dell'ospedale in forma privata. La Carmen coi suoi modi autentici e la sua schiettezza antica, ha saputo essere la Carmen e basta. Non è poco.

**Mauro Molinaroli**

IN OSPEDALE

### Oggi il convegno sulla radioterapia

Nove pazienti su 10 che affrontano un tumore al seno effettuano, durante il loro percorso di cura, la radioterapia. A questa metodica così importante nel trattamento della patologia mammaria è dedicato un corso di formazione per i professionisti dell'Ausl di Piacenza in programma oggi, sabato 7 maggio, in Sala Colonne dell'Ospedale. La giornata, promossa dal dipartimento di Oncoematologia, si apre alle 9 con l'oncologa Elisa Anselmi.

Il vero focus della mattinata – di cui è responsabile Daniela Piva – è la Radioterapia. Anna De Pasquale riferirà di come vengono sterilizzati i foci subclinici di cellule tumorali. Maria Rosa Cristaudo illustrerà poi la simulazione virtuale utilizzata nel reparto piacentino. La mattina si conclude con Elena Villaggi, Fabrizia Bosi e Maria Conti.

Il sindaco Paolo Dosi e l'assessore al Nuovo Welfare Stefano Cugini

### Il sindaco visita gli alloggi per tutti

Sopralluogo del sindaco Paolo Dosi ieri pomeriggio nel caseggiato Acer di via Capra assieme all'assessore Stefano Cugini ed al presidente Acer Massimo Savi. Sono stati mostrati i primi cinque alloggi di nuova concezione frutto di un protocollo tra Acer, Comune ed enti che rappresentano le persone con disabilità.

CON SAGINARIO

### Un pellegrinaggio nei luoghi di padre Pio

Come ogni anno si svolge un secondo pellegrinaggio, organizzato dal professor Manfredi Saginario (pronipote di San padre Pio), verso le terre di S. Pio da Pietrelcina dal 16 al 19 maggio. L'itinerario si svolge fra i luoghi di Pietrelcina (paese natale del Santo), Monte S. Angelo (grotta nella quale apparve S. Michele Arcangelo) e S. Giovanni Rotondo (luogo in cui S. Pio sviluppò – fino a 29 anni era stato a Pietrelcina per lunghi periodi di vita - e concluse il suo ministero di vita). Un emerito scrittore studioso della vita di padre Pio, Mastronardi Dante, guiderà il gruppo. Info presso il prof Saginario (tel. 0521 – 786503).